ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Piano Costa a Vasto, scontro in maggioranza: Barisano replica a D’Elisa su comparti F8 e Parco nazionale

22 Novembre 2026



«La variante al Piano demaniale deve essere una priorità. Sui comparti F8 serve un approfondimento politico, anche alla luce del percorso di istituzione del Parco nazionale della Costa dei Trabocchi e Teatina».

«Non avrei voluto alimentare una polemica pubblica su una questione che ritengo debba essere affrontata innanzitutto all’interno della maggioranza. Tuttavia, è stato il collega Alessandro D’Elisa a scegliere di utilizzare pubblicamente un linguaggio che considero poco appropriato.

Ognuno è libero di esprimersi come crede, ma definire “improvvisate e insensate” le dichiarazioni di un assessore della stessa amministrazione mi sembra quantomeno singolare, soprattutto quando si tratta di valutazioni politiche su questioni importanti per la nostra città.

La mia storia politica, la mia formazione e i valori nei quali mi riconosco sono profondamente, e direi radicalmente, diversi da quelli del collega Alessandro D’Elisa. Non si tratta semplicemente di sensibilità differenti o di divergenze su singole scelte amministrative, ma di percorsi politici, riferimenti ideali e modi di interpretare l’impegno pubblico che appartengono a tradizioni molto

distanti tra loro. Sono differenze politiche e valoriali profonde, che non ho mai nascosto e che non intendo nascondere oggi. Ciò non mi ha impedito, né mi impedirà, di lavorare responsabilmente nella stessa amministrazione, nella convinzione che il rispetto reciproco debba andare oltre le appartenenze e le distanze politiche.

Nel merito, continuo a sostenere che la priorità dell'Amministrazione comunale debba essere l'approvazione della variante al Piano demaniale marittimo, uno strumento fondamentale per garantire un equilibrio tra tutela ambientale, fruizione pubblica, attività economiche e sviluppo turistico.

Per quanto riguarda i comparti F8, rilevo che da mesi sono sostanzialmente scomparsi dal dibattito politico all'interno della maggioranza. Sono consapevole che il Piano Costa sia sottoposto alle valutazioni della Regione e debba seguire l'iter previsto dalla normativa, ma il rispetto delle procedure non esclude una riflessione politica sull'opportunità e sulle conseguenze delle scelte.

La mia preoccupazione è che, sommando le previsioni della variante al Piano demaniale a quelle relative ai comparti F8, si rischi di appesantire eccessivamente il carico degli interventi sulla nostra costa, con possibili conseguenze sul paesaggio e sull'equilibrio ambientale del territorio.

A questo si aggiunge il percorso di istituzione del Parco nazionale della Costa dei Trabocchi e Teatina, rispetto al quale il Consiglio comunale di Vasto, con la deliberazione di indirizzo n. 60 del 4 settembre 2026, ha approvato le osservazioni relative al Parco, esprimendo una posizione favorevole alla sua istituzione. Un chiaro indirizzo politico che conferma la volontà della nostra città di dire sì al Parco, attraverso un percorso di confronto e condivisione con il territorio.

Non possiamo quindi ignorare che, con l'applicazione delle relative norme di salvaguardia, secondo le modalità e i tempi previsti dalla legge, potranno essere introdotti specifici vincoli e limitazioni agli interventi nelle aree interessate. È un elemento che deve necessariamente entrare nella valutazione complessiva delle scelte urbanistiche e degli interventi previsti sulla nostra costa, per evitare possibili incompatibilità con il futuro regime di tutela.

Piano demaniale, comparti F8 e futuro Parco nazionale devono essere valutati in maniera coordinata, considerando gli effetti complessivi delle trasformazioni previste su un patrimonio ambientale e paesaggistico di straordinario valore come la costa di Vasto.

Siamo, inoltre, alla vigilia della conclusione di questa esperienza amministrativa e ritengo che anche questo elemento debba indurci a una riflessione politica più ampia. La recente esperienza delle elezioni suppletive nel collegio di Chieti ha dimostrato, a mio giudizio, che la ricerca di un campo politico più largo è possibile, attraverso il confronto tra forze politiche e sensibilità differenti.

Proprio per questo, credo che la pianificazione delle scelte che riguardano il patrimonio più importante del nostro territorio, la nostra costa, richieda il coinvolgimento anche delle altre forze politiche che potranno contribuire alla costruzione della futura amministrazione comunale.

Non si tratta di rinviare le decisioni o di sottrarci alle responsabilità che abbiamo oggi, ma di affrontare scelte destinate a incidere sul futuro della città per molti anni, attraverso un confronto politico più ampio e una visione condivisa che possa andare oltre la scadenza dell'attuale mandato amministrativo.

Per queste ragioni, confermo la mia piena disponibilità a un confronto politico all'interno della maggioranza, da estendere, su questioni così strategiche, anche alle altre forze politiche interessate a contribuire al futuro della nostra città.

Ritengo che amministrare significhi anche saper discutere partendo da posizioni differenti, senza considerare le opinioni altrui un ostacolo.

Le procedure amministrative devono essere rispettate, ma non possono sostituire il confronto politico. E le opinioni diverse non possono essere liquidate come insensate.

È con questo spirito che continuerò a svolgere il mio ruolo, esprimendo liberamente le mie valutazioni e lavorando nell'interesse della città».

Gabriele Barisano

Assessore alle Politiche ambientali del Comune di Vasto